



Per MARTEDI' 26 MARZO 2024, martedì della Settimana Santa

VANGELO: Gv. 13,21-33.36-38

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte. Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire». Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

Gesù è profondamente turbato di fronte al cuore indurito di Giuda, che non riesce a cogliere ogni suo richiamo d'amore; di fronte a Pietro e alle sue debolezze, alle offerte generose che non potrà mantenere.

Gesù è profondamente turbato di fronte a noi per le nostre sofferenze, per i nostri rinnegamenti e tradimenti; quando ci buttiamo via pensando di non valere nulla; quando cerchiamo di colmare quel bisogno d'amore che sentiamo, secondo la logica del mondo, ben lontano dal suo amore; quando pensiamo di essere sbagliati, di averla fatta troppo grossa, e non speriamo in una misericordia e in un perdono. Se solo riuscissimo a vedere il volto di Gesù in quei momenti, potessimo sentire la sua voce, che ci parla di amore e della nostra dignità, quella che ci dice di essere figli amati, di cui da sempre siamo rivestiti! E si riapre la possibilità di seguire Gesù, nonostante la nostra fragilità, incostanza e debolezza.

*O Signore, anche noi, come i tuoi discepoli,
Ti chiediamo: "aumenta la nostra fede".
Fa' che ogni istante della nostra giornata
sia guidata dalla tua presenza amica,
che sappiamo guardare a Te più che ai nostri insuccessi.
O Signore insegnaci a pregare il Padre
Perché possiamo anche noi vivere da veri figli: Padre nostro...*

Buon cammino verso la Pasqua e buona giornata.
Don Sandro